

**Informativa integrativa relativa alla “Prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento”**  
(resa ai sensi dell’art. 13 del D. LGS. 30.06.2003 N. 196).

Ad integrazione dell’informativa generale già resa Solution Bank SPA la informa, in qualità di titolare del trattamento, che è stato definitivamente istituito e regolamentato un archivio unico informatizzato di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento, il cosiddetto SIPAF “Sistema Informatizzato Prevenzione Amministrativa Frodi carte di pagamento” (ex Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30.04.2007 n. 112, in attuazione della Legge 17 agosto 2005 n. 166).

Tale archivio è finalizzato ad accogliere tutte le informazioni utili al contrasto delle frodi sulle carte di pagamento (carte di credito, carte di debito e tutte le altre carte definite nella normativa) ed è alimentato dalle segnalazioni effettuate dalle banche, società ed intermediari finanziari che emettono carte di pagamento, o che gestiscono reti commerciali di accettazione delle stesse (POS).

L’archivio ha lo scopo di tutelare le società emittenti e, indirettamente, il cittadino in relazione alle eventuali frodi sugli strumenti di pagamento sostitutivi del contante. Tale sistema di prevenzione contribuisce inoltre a contenere il noto fenomeno delle truffe mediante clonazione delle carte di pagamento.

Titolare e responsabile della gestione di tale archivio è l’Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento del Ministero dell’Economia e delle Finanze (UCAMP). Solution Bank SpA, in qualità di soggetto segnalante, è tenuto ad alimentare, nei casi previsti dalla citata normativa, l’archivio SIPAF con:

1. i dati identificativi delle transazioni non riconosciute dai titolari delle carte di pagamento ovvero dagli stessi denunciate all’Autorità Giudiziaria;
2. gli estremi delle denunce presentate all’Autorità Giudiziaria dai titolari delle carte;
3. i dati identificativi dei punti di vendita e dei legali rappresentanti degli esercizi commerciali nei cui confronti è stato esercitato il diritto di revoca della convenzione che regola la negoziazione delle carte di pagamento per motivi di sicurezza o per condotte fraudolente denunciate all’Autorità Giudiziaria;
4. i dati identificativi degli eventuali contratti di rinnovo della convenzione stipulati con gli esercenti di cui al punto precedente;
5. i dati identificativi relativi agli sportelli automatici fraudolentemente manomessi;
6. le informazioni relative ai punti di vendita e alle transazioni che configurano un rischio frode.

L’UCAMP e gli enti segnalanti, tra cui Solution Bank SpA, tratteranno i predetti dati in qualità di autonomi titolari, esclusivamente per le suddette finalità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, con modalità tali da salvaguardarne la loro sicurezza, protezione e riservatezza.

I dati restano iscritti nel SIPAF per tre anni.

Poiché il trattamento dei dati è obbligatorio per legge, non è necessario il suo consenso.

Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare per il diritto di accesso, si rimanda all'informativa generale già resa.

La citata normativa prevede anche modalità di scambio di informazioni tra il citato archivio unico informatizzato e la Centrale d'allarme interbancaria (CAI) di cui all'art. 10-bis Legge 386/90 sui dati di rispettiva competenza.

Il personale di filiale resta a sua completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

LA DIREZIONE GENERALE